



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI ANCONA**

www.caiancona.org

ancona@cai.it



Parco Nazionale dello Stelvio
Accantonamento estivo 2026
da domenica 12 a domenica 19 luglio



Il soggiorno estivo sarà nell' Hotel Nazionale *** a Bormio (SO), Via al Forte 28, in Alta Valtellina nello splendido scenario del Parco Nazionale dello Stelvio, il più grande parco italiano nel cuore delle Alpi Centrali, che comprende l'intero massiccio montuoso dell'Ortles-Cevedale. Il parco offre uno scenario unico fatto di ghiacciai, cascate, laghi glaciali e corsi d'acqua, ampie distese boschive, aree coltivate, masi di montagna abitati tutto l'anno, villaggi alpestri e paesi caratteristici. Famosi il centro storico pedonale e le Terme di Bormio, nonché la zona franca di Livigno.

Di seguito l'offerta dell'hotel:

Quota di € 73/g a persona in camera doppia per 7 mezzepensioni comprese bevande ai pasti (¼ vino e ½ minerale)

Disponibilità di 35 camere, di cui 28 tra matrimoniali o a due letti separati e 7 camere comunicanti per 3/5 soci.

30 camere, delle suddette 35, sono completamente rinnovate.

SUPPLEMENTI E RIDUZIONI:

- Quota terzo letto adulto € 68 al giorno, a persona
- Quota terzo/quarto letto da 2 a 6 anni € 60 al giorno, da 7 a 12 € 63 al giorno a persona
- Animali domestici € 15 al giorno, evitando sala da pranzo, bar e reception

La quotazione comprende:

- Ricca colazione servita a buffet con ampia scelta tra prodotti dolci e salati, cena con menù

Via Vittorio Veneto 10 Ancona - 071.2366637 – venerdì 18:00 – 20:00

a scelta tra tre primi e due secondi con contorno o viceversa, antipasti/verdure e dolci a buffet;

- Cena Tipica Valtellinese;
- Connessione internet gratuita;
- Parcheggio esterno privato gratuito.

Organizzazione: Arnaldo Piacenza (329.2917588)

Iscrizione:

- Fino al 30 gennaio aperta ai soci 2025 della Sezione di Ancona previo rinnovo 2026
- Dal 31 gennaio iscrizione aperta ai soci 2026 sia della Sezione di Ancona che di altre sezioni.

Modalità:

- Per whatsapp al 329.2917588 il socio:
 1. **chiede di partecipare,**
 2. **allega attestazione dell'avvenuto rinnovo e**
 3. **specifica la sistemazione;**

Chi si iscrive da solo o con altro socio, interessato/i a condividere una camera, lo dichiara e, con l'iscrizione, accetta l'eventuale condivisione in tre di camere comunicanti.

La concessione di camere doppie ad uso singolo, in ragione del numero limitato di camere doppie a disposizione, verrà data solo in caso di concrete inoppugnabili necessità.

- Appena ricevuto l'assenso, il socio:
 1. versa **€ 150** con bonifico sull'IBAN della sezione **IT84A0760102600 000016463606** a favore di "Club Alpino Italiano Sezione di Ancona", causale "ACC 2026 socio.....",
 2. invia subito dopo attestazione del versamento per whatsapp al 329.2917588 e per mail ad ancona@cai.it; la camera si considera prenotata e la Sezione a tempo debito gira tutte le caparre all'hotel;
- Al termine del soggiorno ogni partecipante paga il saldo all'hotel oltre alle spese personali e alla tassa di soggiorno.
- In caso di rinuncia in assenza di subentrante/i, non esplicando la Sezione alcuna forma di mediazione, il rapporto, in linea generale, sarà diretto tra rinunciante/i e direzione dell'hotel, che valuterà caso per caso.

Saranno previsti per quanto possibile, oltre a escursioni da T ad EEA, alpinismo in montagna e arrampicate in falesia (es. la [Falesia dei Bagni Vecchi](#)).

Solo le uscite dichiarate ufficiali, comunicate come da prassi dopo cena, se effettuate osservando i regolamenti sia della sezione che della sede centrale, saranno coperte dalle polizze assicurative del sodalizio, di cui i partecipanti attestano conoscenza ed approvazione.

Per l'escursionismo si fa particolare riferimento alle norme per gli accompagnati del relativo Regolamento della Sezione di Ancona.

Nel Parco Nazionale dello Stelvio dal 12 al 19 luglio 2026

Alcune delle possibili iniziative escursionistiche

L = lunghezza totale itinerario **D** = durata totale **escluse soste** **Δ** = dislivello in salita

Per la difficoltà degli itinerari:

In allegato 1 la declaratoria CAI da **T** a **EEA**;

In allegato 2 la declaratoria del Club Alpino Svizzero; il valore T, ove presente, è il valore massimo del percorso tratto dalla piattaforma openstreetmap;

In allegato 3 l'illustrazione e l'uso dell'indice **ibp** derivante da algoritmo.

Clic sui titoli per aprire il collegamento

<p style="text-align: center;">1</p> <p>A/R dall'hotel ai Prati Alpini</p> <p>Dall'hotel a piedi si passa per le Chiese di San Vitale e dei SS Gervasio e Protasio, prendendo poi il s. 511 per Pramezzano e Zapponi, quindi il SI 511 per un tratto.</p> <p>L ~ 8,7 km D ~ 3^h 20' Δ ~ 447 m (T) IBP 59</p>	<p style="text-align: center;">2</p> <p>Dall'Hotel a Bormio 2000</p> <p>Dall'hotel per i sentieri 540, 576 e 540C si raggiunge la quota 2000 passando, tra andata e ritorno, per 5 chiese di Bormio.</p> <p>L ~ 12,2 km D ~ 4^h 55' Δ ~ 812 m (E) IBP 94</p>
<p style="text-align: center;">3</p> <p>A/R da S. Lucia alla Riserva del Paluaccio ed al Forte di Oga</p> <p>In auto alla località S. Lucia alla periferia di Bormio; di qui per s. 280, s. 207 e la Via al Forte, si perviene, passando dalla località La Piana, alla Riserva del Paluaccio ed al Forte Venini di Oga.</p> <p>L ~ 11 km D ~ 3^h 45' Δ ~ 568 m (T) IBP 67</p>	<p style="text-align: center;">4</p> <p>A/R da Bormio 2000 a Cima Bianca</p> <p>Dalla stazione a monte della Cabinovia Bormio-Bormio 2000 si prendono i s. 543, 543A, 542 e 541 per arrivare in vetta alla Cima Bianca (3.012 m.).</p> <p>L ~ 14,8 km D ~ 5^h 45' Δ ~ 1.073 m (E) IBP 122 T3</p>
<p style="text-align: center;">5</p> <p>Anello dei fortini e delle acque ai Bagni Vecchi</p> <p>In auto ai Bagni Vecchi; di qui anello in senso orario per i s. 198 e 505 nel Parco dei Bagni, con la Fonte Pliniana, il Sasso Garibaldi per l'arrampicata, la Tomba del Tudesk ecc.</p> <p>L ~ 7,9 km D ~ 3^h 35' Δ ~ 540 m (T) IBP 70 T1</p>	<p style="text-align: center;">6</p> <p>A/R da Bormio 2000 ai Bei Laghetti per la Cima Bianca</p> <p>Dalla stazione a monte della Cabinovia Bormio-Bormio 2000 si prendono i s. 543, 543A, 542 e 541 per arrivare in vetta alla Cima Bianca (3.012 m.); di qui si prosegue con il s. 541 fino ai "Bei Laghetti".</p> <p>L ~ 20,1 km D ~ 8^h 05' Δ ~ 1.445 m (E) IBP 166 T3</p>

<p style="text-align: center;">7</p> <p>Anello per la Pedemontana</p> <p>Dall'hotel anello a piedi in senso orario fino a località Pravasivo, ove si intercetta la Pedemontana della Reit, SI 533, che si percorre lungamente, tornando all'hotel per le località Zapponi, Pramezzano e Gesa Rotta.</p> <p>L ~ 8 km D ~ 2^h 55' Δ ~ 379 m (T) IBP 52 T1</p>	<p style="text-align: center;">8</p> <p>Anello per la Croce della Reit</p> <p>Dall'hotel anello a piedi in senso orario; per s. 533A si intercetta la Pedemontana della Reit, SI 533, che si percorre fino all'incrocio con il s. 532 che conduce alla Croce della Reit (2.120 m.). Con s. 532, 532A e 533B si torna all'hotel.</p> <p>L ~ 9,7 km D ~ 4^h 45' Δ ~ 926 m (E) IBP 97</p>
<p style="text-align: center;">9</p> <p>A/R al Rifugio Campo in Val Zebrù</p> <p>In auto a Niblogo ove si parcheggia; si intercetta il SI 529 che si percorre fino al Rifugio Campo (2.000 m.).</p> <p>L ~ 13,7 km D ~ 4^h 40' Δ ~ 396 m (E) IBP 67</p> <p style="text-align: center;">11</p> <p>Anello da Fantelle per l'Alpe Solaz di Sopra</p> <p>In auto fino alla località Fantelle ove si parcheggia; di qui anello per l'Alpe Solaz di Sopra, s. 547.1, poi s. 515, con punto panoramico a quota 2.110</p> <p>L ~ 4,3 km D ~ 2^h 15' Δ ~ 440 m (E) IBP 74 T3</p>	<p style="text-align: center;">10</p> <p>A/R al Rifugio V Alpini per il Rifugio Campo</p> <p>In auto a Niblogo ove si parcheggia; si intercetta il SI 529 che si percorre fino al Rifugio Campo (2.000 m.). Si prosegue per SI 526 e, alla Baita del Pastore, si devia a sn per SI 516 fino al Rifugio V Alpini (2.877 m.).</p> <p>L ~ 23,2 km D ~ 9^h 10' Δ ~ 754 m (E) IBP 159</p> <p style="text-align: center;">12</p> <p>A/R al Passo dell'Ables</p> <p>In auto fino alla località Fantelle ove si parcheggia; di qui per s. 547A e in parte per s. 531/530 si perviene al Passo dell'Ables (3.012 m.).</p> <p>L ~ 13,3 km D ~ 7^h 15' Δ ~ 1.471 m (EE) IBP 166 T4</p>
<p style="text-align: center;">13</p> <p>A/R dal Rifugio Forni al Rifugio Pizzini</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; si prosegue, con strada a pedaggio, fino al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni; di qui per s. 528 al Rifugio Pizzini (2.706 m.), comune base di partenza per il Gran Zebrù.</p>	<p style="text-align: center;">14</p> <p>A/R per i Rifugi Pizzini e Casati al Cevedale</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; si prosegue, con strada a pedaggio, fino al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni; di qui per s. 528 al Rifugio Pizzini (2.706 m.), comune base di partenza per il Gran Zebrù. Si prosegue con s. 528 fino al Rifugio Casati (3.269 m.), comune base di partenza per il</p>

<p>L ~ 10,2 km D ~ 3^h 35' Δ ~ 533 m (E) IBP 80</p>	<p>vicino Cevedale.</p> <p>L ~ 16,5 km D ~ 6^h 30' Δ ~ 1.086 m (E) IBP 136 T4</p>
<p>15 A/R al Rifugio Branca per il Sentiero Glaciologico Basso dei Forni</p> <p>In auto, con pedaggio oltre S. Caterina Valfurva, fino al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni; di qui per SI 524, Sentiero Glaciologico Basso, fino al Lago delle Rosole e al vicino Rifugio Branca (2.493 m.).</p> <p>L ~ 6,7 km D ~ 2^h 40' Δ ~ 372 m (E) IBP 66 T3</p>	<p>16 Anello dei Sentieri Glaciologici dei Forni con il Rifugio Branca e la cima omonima</p> <p>In auto, con pedaggio oltre S. Caterina Valfurva, fino al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni; di qui per il Sentiero Glaciologico Alto (s. 420 e SI 524) fino al Lago delle Rosole e al vicino Rifugio Branca (2.493 m.), dal quale si sale alla omonima cima (3.100 m.). Tornati al Rif. Branca, per il Sentiero Glaciologico Basso (SI 524) si torna al parcheggio.</p> <p>L ~ 14,5 km D ~ 6^h 35' Δ ~ 1.142 m (EE) IBP 144 T4</p>
<p>17 A/R al Forte ed alla Croce di Monte delle Scale</p> <p>In auto fino al parcheggio vicino alle Torri di Fraele alla fine della Strada Militare, a pedaggio nel tratto finale, Fior d'Alpe-Cancano; di qui si costeggia il Lago delle Scale e si sale per s. 197 al Forte di Monte Scale (2.420 m.) della Grande Guerra ed al successivo Picco della Croce di M. Scale (2.500 m.).</p> <p>L ~ 7,3 km D ~ 3^h 15' Δ ~ 581 m (E) IBP 82 T4</p>	<p>18 Anello del Monte delle Scale</p> <p>In auto fino al parcheggio vicino alle Torri di Fraele alla fine della Strada Militare, a pedaggio nel tratto finale, Fior d'Alpe-Cancano; di qui bell'anello in senso antiorario per s. 197A e s. 197, con attenzione a tratti esposti, fino al Forte di Monte Scale (2.420 m.) della Grande Guerra e il Picco della Croce di M. Scale (2.500 m.); si chiude l'anello scendendo per s. 197 e costeggiando il Lago delle Scale. Volendo, dal Forte salita alla vetta del M. Scale (2.495) e discesa seguendo il link con modesto aumento del dislivello.</p> <p>L ~ 7,4 km D ~ 3^h 20' Δ ~ 577 m (EE) IBP 79 T4</p>
<p>19 Giro dei Laghi di Cancano e delle Scale</p> <p>In auto fino al parcheggio vicino alle Torri di Fraele alla fine della Strada Militare, tratto finale a pedaggio, Fior d'Alpe-Cancano; di qui anello in senso orario per i Laghi di Cancano e delle Scale (SI 199, Rif. Val Fraele, Chiesa di S. Erasmo, Ristoro Solena e Chalet-Ristoro Villa Valania).</p> <p>L ~ 14,3 km D ~ 4^h 10' Δ ~ 194 m (T)</p>	<p>20 Anello per i Laghi di Cancano e delle Scale</p> <p>In auto fino al parcheggio di Pravasivo, località poco sopra Molina-Bagni; di qui si sale con SI 533 e 505 lungo la S.S. dello Stelvio, SI 184 e 145 fino alla Diga di Cancano e si prosegue per il Lago delle Scale,</p>

IBP 59	<p>ridiscendendo per il s. 198.</p> <p>L ~ 18,5 km D ~ 7^h 35' Δ ~ 1.117 m (E) IBP 136</p>
<p>21</p> <p>A/R da S. Lucia alla Baita La Mandria</p> <p>In auto alla località S. Lucia; di qui per s. 280 alla località Oga, si prosegue per s. 207 fino alla Baita La Mandria.</p> <p>L ~ 10,5 km D ~ 3^h 50' Δ ~ 577 m (T) IBP 67 T1</p>	<p>22</p> <p>Anello da Piazza per la Baita La Mandria</p> <p>In auto alla località Piazza; di qui per un tratto di Via Dosso della Benedizione e per s. 274 e 207 si perviene alla Baita La Mandria; si torna per s. 276.</p> <p>L ~ 11,6 km D ~ 4^h 35' Δ ~ 783 m (E) IBP 85 T1</p>
<p>23</p> <p>A/R dal Passo dello Stelvio al M. Scorluzzo</p> <p>In auto al Passo dello Stelvio (2.757 m.); di qui con s. 506 per il M. Scorluzzo (3.094 m.), ove fu scoperto un rifugio militare austro-ungarico perfettamente conservato.</p> <p>L ~ 3,6 km D ~ 1^h 45' Δ ~ 351 m (E) IBP 66 T3</p>	<p>24</p> <p>Anello dal Passo dello Stelvio per il M. Scorluzzo</p> <p>In auto al Passo dello Stelvio; di qui anello di valore storico in senso orario con s. 506 per il M. Scorluzzo (3.094 m.), la cresta Filon del Mot e i Laghi di Scorluzzo; quindi per s. 505 lungo il campo di battaglia Shelter con la Madonna della Neve ed il Laghetto Alto si torna al punto di partenza.</p> <p>L ~ 10,3 km D ~ 3^h 55' Δ ~ 578 m (E) IBP 93</p>
<p>25</p> <p>A/R ai Fortini del Pian di Pec</p> <p>In auto al tornante 12, da Bormio, della S.S. dello Stelvio, è il 4° tornante dopo le rovine della I Cantoniera; di qui ai Fortini Alti della Grande Guerra con spettacolare vista sulle montagne dell'Alta Valle del Braulio.</p> <p>L ~ 6,7 km D ~ 2^h 45' Δ ~ 497 m (E) IBP 69</p>	<p>26</p> <p>Anello al Campo dei Fiori</p> <p>In auto alla I Cantoniera (rovine) della S.S. dello Stelvio; di qui anello panoramico con spettacolare vista sulle montagne dell'Alta Valle del Braulio.</p> <p>L ~ 9,8 km D ~ 5^h 35' Δ ~ 970 m (E) IBP 129</p>
<p>27</p> <p>A/R al Piz Umbrail</p>	<p>28</p> <p>A/R al Lago di Rims per Piz Umbrail</p>

<p>In auto per S.S. dello Stelvio e, poco prima dell'omonimo passo, si devia a sn per il Pass Umbrail (valico in Svizzera), parcheggiando nei pressi del Berghaus Astras; di qui salita al Piz Umbrail (3.033 m.)</p> <p>L ~ 5,3 km D ~ 2^h 35' Δ ~ 535 m (E) IBP 86</p>	<p>In auto per S.S. dello Stelvio e, poco prima dell'omonimo passo, si devia a sn per il Pass Umbrail (valico in Svizzera), parcheggiando nei pressi del Berghaus Astras; di qui salita al Lago di Rims per il Piz Umbrail (3.033 m.)</p> <p>L ~ 11,9 km D ~ 5^h 45' Δ ~ 1.162 m (EE) IBP 141</p>
<p>29 A/R dal Rifugio Forni in Val Manzina</p> <p>In auto al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni oltre S. Caterina Valfurva; di qui per s. 528, 527B, 527, 527A e 575 si sale fino a quota 2.600 sotto il Sasso Prealda verso il Lago della Manzina.</p> <p>L ~ 7,4 km D ~ 3^h 05' Δ ~ 454 m (E) IBP 80 T1</p>	<p>30 A/R dal Rifugio Forni al M. Confinale</p> <p>In auto al parcheggio pubblico vicino al Rifugio Forni oltre S. Caterina Valfurva; di qui per s. 527B, 527 e 575 si sale per il Lago della Manzina fino alla vetta del M. Confinale (3.370 m.).</p> <p>L ~ 15,3 km D ~ 7^h 00' Δ ~ 1.223 m (EE) IBP 155 T4</p>
<p>31 Anello da S. Caterina V. con panoramica dell'Ables</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; di qui anello antiorario per la Valle dell'Ables con i s. 566A, 571A, 571, 525 e 571.</p> <p>L ~ 6,5 km D ~ 2^h 50' Δ ~ 484 m (T) IBP 76</p> <p>33 Anello per il Ponte delle Vacche</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; di qui anello orario per i s. 557, 558 e ritorno per il Ponte delle Vacche con il s. 556.</p> <p>L ~ 6,2 km D ~ 2^h 30' Δ ~ 376 m (T) IBP 65 T3</p>	<p>32 Anello da S. Caterina V. per l'Alpe Confinale</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; di qui anello antiorario per l'Alpe Confinale con ampia panoramica della Valfurva con i s. 566A, 571A, 571, 527, 568, 574 e 571.</p> <p>L ~ 12,6 km D ~ 4^h 40' Δ ~ 582 m (E) IBP 94</p> <p>34 A/R da S. Caterina V. al Lago del Confinale</p> <p>In auto a S. Caterina Valfurva; di qui per s. 566A, 571A e 571 si è al Lago del Confinale (2.935 m.)</p> <p>L ~ 14 km D ~ 6^h 45' Δ ~ 1.368 m (EE) IBP 152 T6</p>
<p>35 A/R da Niblogo alle Baite Cavallaro</p> <p>In auto a Niblogo; di qui per s. 527 fino alle Baite</p>	<p>36 A/R da Niblogo al M. Forcellino per Baite Cavallaro</p> <p>In auto a Niblogo; di qui per s. 527 e 512 fino al M.</p>

Cavallaro. L ~ 9 km D ~ 4^h 00' Δ ~ 583 m (E) IBP 85	Forcellino (2.842 m.) per l'omonimo passo (2.777 m.). L ~ 15,3 km D ~ 7^h 05' Δ ~ 1.231 m (E) IBP 143
<p style="text-align: center;">37</p> Anello del Bosco Incantato dalla Chiesa di S. Maria Maddalena In auto alla Chiesa di S. Maria Maddalena sopra Cepina; di qui per s. 273 a Monte, nei cui pressi inizia l'anello del Bosco Incantato. L ~ 7 km D ~ 3^h 05' Δ ~ 530 m (T) IBP 67	<p style="text-align: center;">38</p> A/R al Lago Campaccio dalla Chiesa di S. Maria Maddalena In auto alla Chiesa di S. Maria Maddalena sopra Cepina; di qui per s. 273 fino al Lago Campaccio. L ~ 12,4 km D ~ 5^h 30' Δ ~ 1.063 m (E) IBP 112 T4
<p style="text-align: center;">39</p> Anello da Arnoga in Val Viola In auto ad Arnoga in Val Viola; di qui anello per s. 148 e le località Baite Cagnol, Sattarona, Soleir, Stagimel e Premoglia di Sopra. L ~ 9,9 km D ~ 3^h 35' Δ ~ 547 m (E) IBP 81	<p style="text-align: center;">40</p> A/R da Arnoga al Colle delle Mine in Val Viola In auto ad Arnoga in Val Viola; di qui per s. 148, SI 128, la Baita del Pastore e SI 116 si perviene al Colle delle Mine (2.804 m.). L ~ 18 km D ~ 6^h 30' Δ ~ 1.069 m (E) IBP 131 T2
<p style="text-align: center;">41</p> A/R al Baitel del Fopèl In auto fino al parcheggio del Ristoro Fopèl sul Lago di Livigno; di qui per s. 180 ripida salita fino ai Ruderì del Baitel del Fopèl (2.250 m.). Al ritorno shopping a Livigno L ~ 3 km D ~ 1^h 50' Δ ~ 442 m (E) IBP 86 T3	<p style="text-align: center;">42</p> Traversata per la Cima del Fopèl In auto fino al parcheggio P2 limitrofo al Ponte Viera sulla sn del lago. Di qui si sale su ripido s. 180 per ghiaie e mughì. Usciti dal bosco si salgono i prati che portano al piano erboso a 2450 m, panoramico sul lago. Poi lunga traversata sul lato W su ghiaie e detriti con decisa esposizione. Aggirata la fascia rocciosa, si riprende a salire ripidamente per canalini e rocce articolate tornando in cresta. La cresta detritica si impenna, si aggira una fascia rocciosa sul lato E e, per un canalino attrezzato con catene, ci si innalza a riprendere la cresta rocciosa fino alla vetta (2.928 m.). Dalla cima si scende lungo la dorsale NE su terreno

	<p>detritico fino a raggiungere la fascia dei pini mughi e. dopo il Baitel del Fopèl, l'omonimo ristoro. Necessari accordi per tornare al parcheggio P2.</p> <p>L ~ 9,6 km D ~ 5^h 20' Δ ~ 1.118 m (EE) IBP 131 T3</p>
<p>Nota: Per eventuali ferrate (EEA) è obbligatorio il seguente equipaggiamento omologato CE non scaduto: casco per alpinismo (EN 12492 / UIAA 106) imbrago (EN 12277 / UIAA 105) set da ferrata (EN 958:2017. Se conforme a EN 958:2011 + RfU11.099 o a EN 958:2006, occorre verificare l'utilizzabilità di cui alla comunicazione CSMT CAI). Utile riferimento gli articoli su ferrate e percorsi attrezzati del Centro Studi Materiali e Tecniche CAI</p>	
<p>I dati e i link contenuti nell'elenco, come tracce gpx, dislivelli, lunghezze, durate, difficoltà ecc., possono contenere, nonostante l'attenzione posta nella realizzazione, imprecisioni per la loro stessa natura e non vi è alcuna assicurazione o garanzia circa completezza, esaustività e rispondenza all'effettivo stato dei luoghi, che va verificato in loco di volta in volta; lo stesso vale per ogni collegamento ipertestuale. Al riguardo si declina qualsiasi responsabilità.</p> <p>Per info e suggerimenti: arnaldo piacenza 329.2917588</p>	

Di seguito gli allegati

Allegato 1

Declaratoria delle difficoltà escursionistiche CAI

T (Turistica)

CARATTERISTICHE

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.

ATTREZZATURE

Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E (Escursionistica)

CARATTERISTICHE

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono per mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento

ATTREZZATURE

È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE (Escursionisti Esperti)

CARATTERISTICHE

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

FERRATE

EEA (Escursionisti Esperti con Attrezzatura)

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione.

Prevedono l'uso dei dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica.

Sono segnalate alla partenza da apposita tabella e rispettano precisi criteri costruttivi e normativi.

EEA-F (ferrata facile)

Percorso poco esposto, ben protetto e poco impegnativo tecnicamente. Il cavo e/o catena e gli altri eventuali infissi ben agevolano la progressione insieme ai numerosi appoggi e appigli naturali.

Possono essere presenti brevi tratti verticali.

Richiede un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA-PD (ferrata poco difficile)

Ferrata su tracciato articolato con presenza di canali e camini, passaggi verticali e tratti esposti. Attrezzata con cavo e/o catena, può presentare vari infissi metallici (gradini, pediglie, staffe e scale metalliche).

Richiede attenzione nella progressione, appoggi e appigli sono presenti con varietà di soluzione per i passaggi. Necessita un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA-D (ferrata difficile)

Ferrata il cui tracciato è in prevalenza verticale e può superare qualche breve tratto strapiombante, in cui l'esposizione si sussegue con una certa continuità.

Sono presenti cavo e/o catena oltre a una varietà di strutture fisse utili anche per la progressione.

Richiede preparazione fisica e tecnica con la capacità di ottimizzare appoggi e appigli per non affaticare gli arti superiori. Necessita di un uso corretto e particolarmente attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA-TD (ferrata molto difficile)

Ferrata che si sviluppa su pareti ripide, articolate, con pochi appoggi e appigli naturali evidenti. Supera tratti strapiombanti con scarsi elementi artificiali.

Esposizione elevata con passaggi tecnici ed aerei che richiedono adeguata forza fisica e buona preparazione tecnica.

Necessita di un uso corretto e molto attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA-ED (ferrata estremamente difficile)

Ferrata prevalentemente verticale e strapiombante. Per la maggior parte attrezzata con il solo cavo e/o catena, gli appoggi e appigli naturali esistenti sono limitati e solo in maniera occasionale vi è presenza di staffe, pediglie o gradini.

Richiede elevata capacità tecnica e molta forza fisica.

Necessita di un uso corretto ed estremamente attento dei dispositivi di protezione individuale.

Allegato 2

Declaratoria delle difficoltà escursionistiche CAS (Club Alpino Svizzero)

Grado	Terreno tipico e possibili difficoltà	Requisiti
T1	Sentiero ben tracciato. Eventuali passaggi esposti sono molto bene assicurati. Con un comportamento normale il pericolo di caduta è ampiamente escluso.	Nessun requisito specifico. Orientamento facile, in genere anche senza carta topografica
T2	Sentiero con tracciato continuo. Terreno a tratti ripido. Pericolo di caduta non escluso.	Passo relativamente sicuro. Capacità di orientamento elementare.
T3	Sentiero non necessariamente visibile in continuazione. Terreno ripido. I passaggi esposti possono essere assicurati con corde o catene. Tratti detritici, facili pendii erbosi con roccette. Può essere necessario usare le mani per mantenere l'equilibrio. A tratti passaggi esposti con pericolo di caduta.	Passo sicuro. Discrete capacità di orientamento. Esperienza di base in ambiente alpino.
T4	Singole tracce, spesso senza sentiero. Terreno ripido e accidentato. Singoli facili passaggi di arrampicata (I). Pietraie. Pendii erbosi ripidi, con o senza roccette. Facili nevai. Tratti su ghiacciaio, solitamente marcati. Passaggi esposti con pericolo di caduta.	Dimestichezza con passaggi esposti. Passo ben sicuro. Buone capacità di orientamento. Esperienza in ambiente alpino, competenze elementari di valutazione del terreno. Conoscenze elementari dell'uso di materiale alpinistico. In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi difficile.
T5	Singole tracce, spesso senza sentiero. Terreno ripido e accidentato. Facili passaggi di arrampicata (I-II). Pietraie impegnative. Pendii erbosi molto ripidi, con o senza roccette. Nevai ripidi. Tratti su ghiacciaio non necessa-	Dimestichezza con terreni esposti. Passo molto sicuro. Ottime capacità di orientamento e di ricerca del percorso.

	riamente marcati. Terreno esposto, lunghi tratti con pericolo di caduta.	Esperienza approfondita in ambiente alpino, sicurezza nella valutazione del terreno. Buone conoscenze dell'uso di materiale alpinistico. In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi molto difficile
T6	Generalmente senza tracce. Terreno particolarmente ripido. Passaggi di arrampicata prolungati (II). Pietraie molto impegnative. Pendii erbosi estremamente ripidi, con o senza roccette. Passaggi precari su nevai. Tratti su ghiacciaio. Terreno molto esposto, lunghi tratti con elevato pericolo di caduta.	Dimestichezza con terreni molto esposti. Passo assolutamente sicuro. Ottime capacità di orientamento e di ricerca del percorso. Solida esperienza in ambiente alpino, grande sicurezza nella valutazione del terreno. Dimestichezza con l'uso di materiale alpinistico. In caso di maltempo la ritirata può rivelarsi molto difficile

Allegato 3

dal sito <https://www.ibpindex.com/>

IBP (Intelligent Benchmark Prediction)

L'indice IBP è un algoritmo che analizza la difficoltà di un percorso generando un numero preciso ed oggettivo, che va da zero ad infinito. L'indice è determinato tenendo in considerazione un insieme di grandezze quali: la posizione geografica, i dati di quota, le distanze percorse sia in diverse pendenze (1%, 2%, 3%, 4%...) sia in alta quota, i metri totali saliti e scesi, le pendenze medie, la distribuzione delle pendenze, ecc.

La misura della difficoltà di un percorso è diversa dallo sforzo che richiede in ragione del grado di preparazione fisica della persona che deve percorrerlo. Ad esempio, un percorso con un indice IBP di 60 sarà molto duro per un esordiente, abbastanza normale per qualcuno con una preparazione media e molto comodo per un escursionista allenato.

Al fine di stimare preventivamente il probabile sforzo che si dovrà compiere per completare il percorso, il valore dell'IBP associato allo stesso va ricercato all'interno della tabella di seguito riportata, prendendo a riferimento la colonna corrispondente al proprio livello di allenamento.

	Livello di allenamento					Difficoltà del percorso percepita
	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	
IBP	0 - 6	0 - 13	0 - 25	0 - 50	0 - 100	Molto Facile
	7 - 13	14 - 25	26 - 50	51 - 100	101 - 200	Facile
	14 - 19	26 - 38	51 - 75	101 - 150	201 - 300	Medio
	20 - 25	39 - 50	76 - 100	151 - 200	301 - 400	Difficile
	> 25	> 50	> 100	> 200	> 400	Molto Difficile

pertanto, al fine di determinare la Difficoltà Percepita, occorre:

1. Determinare il proprio **Livello Di Allenamento** (**molto basso, basso, medio, alto, molto alto**);
2. Ricercare il valore dell'IBP tra gli scagioni riportati nella colonna sottostante al proprio "Livello Di allenamento".
3. La riga dello scaglione in cui si colloca il valore dell'IBP rappresenta la probabile "**Difficoltà del percorso percepita**".

Per es. escursione n° 19, l'indice IBP è 59, l'itinerario si intende "Molto difficile" per un livello di allenamento basso ($59 > 50$), "Medio" per un livello di allenamento medio ($51 < 59 < 75$), "Facile" per un livello di allenamento alto ($51 < 59 < 100$), "Molto facile" per un livello di allenamento molto alto ($0 < 59 < 100$).

Altro esempio: escursione n° 42, l'indice IBP è 131, l'itinerario si intende "Molto difficile" per un livello di allenamento medio ($131 > 100$), "Medio" per un livello di allenamento alto ($101 < 131 < 150$), "Facile" per un livello di allenamento molto alto ($101 < 131 < 200$).

(ndr: sul livello di sforzo impatteranno altresì, per es., le condizioni metereologiche e la velocità di percorrenza del percorso, a sua volta dipendente, tra l'altro, dalla tipologia del terreno).

Ulteriori info sono disponibili sul sito <https://www.ibpindex.com/>